



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CLIC83400B: I.C. G. CARDUCCI

**Scuole associate al codice principale:**

CLAA834007: I.C. G. CARDUCCI

CLAA834018: SAN FILIPPO NERI

CLAA834029: BALSAMO

CLEE83401D: "SAN GIUSEPPE" 2<sup>^</sup> S. CATALDO

CLEE83402E: VIA S. FILIPPO NERI

CLMM83401C: G. CARDUCCI - SAN CATALDO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici   |
| pag 6  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee  |
| pag 10 | Risultati a distanza   |
| pag 12 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 18 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 19 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 20 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 21 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 22 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

La scuola dell'infanzia promuove un ambiente accogliente, sicuro e stimolante, favorendo relazioni positive tra bambini, insegnanti e famiglie. Buona la progettazione educativa, centrata sullo sviluppo globale del bambino e sull'inclusione. Le attività sono organizzate per favorire l'apprendimento attraverso il gioco, la scoperta e la socializzazione. È presente una buona collaborazione tra il team docente e attenzione alla continuità educativa con la primaria.

## Punti di debolezza

Permangono alcune criticità nell'utilizzo delle tecnologie digitali poiché quelle in dotazioni alla scuola dell'infanzia risultano obsolete. Alcuni spazi interni ed esterni richiedono miglioramenti per essere pienamente funzionali ai bisogni dei bambini.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione



1. La scuola dell'infanzia monitora in modo sistematico i comportamenti dei bambini nei diversi contesti educativi, al fine di rilevare il progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo e alle competenze previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Le osservazioni, condotte attraverso modalita' strutturate e non strutturate, consentono di cogliere indicatori significativi relativi all'autonomia personale, alle competenze comunicative, sociali e cognitive, nonche' alla partecipazione attiva alle esperienze proposte. 2. L'istituzione scolastica promuove e sostiene lo sviluppo globale di ciascun bambino predisponendo ambienti educativi sicuri, inclusivi e culturalmente stimolanti, orientati al benessere e alla valorizzazione delle potenzialita' individuali. Il team docente pianifica interventi didattici intenzionali e coerenti, finalizzati a garantire pari opportunita' di apprendimento e a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di sviluppo. 3. Qualora emergano elementi che possano indicare atipicità o difficolta' nel percorso di crescita, la scuola attiva tempestivamente procedure di osservazione approfondita e di rilevazione condivisa all'interno del team richiedendo l'intervento delle figure preposte all'interno dell'istituto. Tali segnali vengono discussi con le famiglie e, ove necessario, sono attivati interventi educativi mirati o percorsi di collaborazione con i servizi territoriali competenti. L'obiettivo e' assicurare un adeguato supporto allo sviluppo del bambino, promuovendone l'inclusione e il pieno benessere all'interno del contesto scolastico.



# Risultati scolastici

## Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' sostanzialmente in linea con i benchmark di riferimento. Non ci sono particolari fenomeni di abbandono da parte degli alunni. All'esame di stato si registra una diminuzione di alunni con voto 6 a favore del voto 7

## Punti di debolezza

La distribuzione dei voti all'Esame di Stato regista un valore più alto ai benchmark di riferimento per la fascia del 7 ma significativamente più bassa per la fascia dall'8 al 10. Nonostante il trend in aumento la valutazione di 10 è sempre al di sotto delle medie di riferimento. Permane bassa la percentuale di attribuzione della lode.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di



corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

**(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione e' inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle classi terze della scuola media i risultati sono leggermente superiori rispetto ai punteggi della regione Sicilia e vicini a quelli nazionali. Neella scuola primaria sono significativamente più alti anche in confronto a quelli nazionali. Non ci sono grosse differenze nei risultati ottenuti ma anzi livelli leggermente superiori rispetto a scuole con background socio-economico culturale simile. L'effetto scuola ovvero la stima del contributo che una specifica scuola da' al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, è per la maggior parte sopra la media regionale (ad esclusione dell'italiano classi quinte primaria).

## Punti di debolezza

Livelli paragonabili all'andamento della Sicilia ma ancora inferiori rispetto a quelli nazionale. Alta variabilità nei risultati tra le diverse classi della primaria mentre è di molto minore nelle classi terze della secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello



Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola utilizza griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione condivise nei vari dipartimenti per osservare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Progetto d'istituto per l'educazione civica con rubriche valutative condivise e costante monitoraggio delle attivita'. Disponibilita' di laboratori e dotazioni tecnologiche. Formazione dei docenti. Criteri d'istituto condivisi sul comportamento

## Punti di debolezza

Necessità di consolidare l'utilizzo del digitale come mezzo per raggiungere competenze europee.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**



La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

La percentuale di alunni promossi alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado è al di sopra di tutti i benchmark di riferimento, raggiungendo il 100% tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola.

## Punti di debolezza

Si registra un abbassamento dei livelli di apprendimento in termini di votazione nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di I grado

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

La scuola risulta essere molto inclusiva nei confronti di tutti e mette in atto strategie di accoglienza ed inclusione con progettazioni ad hoc

## Punti di debolezza

Al momento non risultano presenti punti di debolezza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relacionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Non tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti. Nel caso dell'A.S. 2024/2025



l'Istituto ha provveduto ad adeguare il sistema di valutazione all'O.M. 3/2025.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. Ampia e moderna la dotazione tecnologica negli spazi laboratoriali e nelle aule con connessione dedicata per docenti e alunni. Razionalizzazione dell'utilizzo tramite prenotazione online. L'utilizzo di nuove metodologie didattiche e' incentivato tramite corsi di formazione e promozione di progetti e attivita' specifiche. Comunque non tutti i docenti utilizzano in maniera sistematica le nuove metodologie. Attenzione al clima relazionale, alle problematica' legate al disagio e alla prevenzione dai pericoli attuali (cyberbullismo, dipendenze, ...) tramite la realizzazione di percorsi di promozione di comportamenti, l'attivazione dello "Sportello d'Ascolto", incontri con operatori del SERT e con la Polizia Postale. La gestione dei conflitti e dei comportamenti scorretti e' principalmente gestita tramite il dialogo e la riflessione. L'efficacia degli interventi non sempre produce i risultati voluti a causa della discrepanza di valori di cui sono portatori la scuola da una parte e la famiglia dall'altra.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.  
**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua ad inizio di ogni anno scolastico l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con i lavoratori. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e degli accordi definiti nella contrattazione d'Istituto.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa. E' necessario un rapporto coordinato e sistematico come rete tra le istituzioni locali (ASL e comune)



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Innalzamento delle percentuali di distribuzione dei voti di fascia alta (8, 9, 10, 10 con lode) all'Esame di Stato

## TRAGUARDO

Tendenza alla media nazionale sia per le classi della primaria che della secondaria. Condividere criteri di valutazione nel passaggio da un ordine all'altro in modo da garantire la continuità della valutazione tra i segmenti scolastici precedente e successivo



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura delle competenze chiave e dei traguardi di sviluppo in continuità tra i diversi ordini di scuola. Redazione delle progressioni e definizione delle Rubriche di Valutazione comuni. Sperimentazione e monitoraggio in itinere delle nuove pratiche di valutazione e della coerenza delle progressioni nel passaggio tra i cicli.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (Invalsi) all'Italiano relativi TRAGUARDO e Matematica (scuola secondaria) Migliorare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni di classe quinta (primaria)

## TRAGUARDO

Tendenza alla media delle scuole con ESCS simile al livello nazionale. Registrare il raggiungimento per tutti gli alunni di classe quinta del livello A1 di Lingua inglese per "listening" e "reading".



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura delle competenze chiave e dei traguardi di sviluppo in continuità tra i diversi ordini di scuola. Redazione delle progressioni e definizione delle Rubriche di Valutazione comuni. Sperimentazione e monitoraggio in itinere delle nuove pratiche di valutazione e della coerenza delle progressioni nel passaggio tra i cicli.

### 2. Ambiente di apprendimento

Nei diversi ambienti di apprendimento allestiti negli ultimi anni dalla scuola verranno realizzate attività che utilizzano il digitale, concordate e condivise in sede di Dipartimenti, per implementare competenze degli studenti in ambito STEAM. Verranno potenziate attività di internazionalizzazione a partire dalla scuola dell'infanzia.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Necessita' di consolidare l'utilizzo del digitale come mezzo per raggiungere competenze europee. Utilizzo difforme tra le classi e i singoli docenti degli strumenti valutativi comuni.

## TRAGUARDO

Consolidamento dell'utilizzo del digitale come mezzo per raggiungere le competenze europee



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mappatura delle competenze chiave e dei traguardi di sviluppo in continuita' tra i diversi ordini di scuola. Redazione delle progressioni e definizione delle Rubriche di Valutazione comuni. Sperimentazione e monitoraggio in itinere delle nuove pratiche di valutazione e della coerenza delle progressioni nel passaggio tra i cicli.

### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Nei prossimi anni scolastici si implementerà l'utilizzo del digitale per attività concordate e condivise nel curricolo di educazione digitale realizzato dal team per le Comunità di apprendimento



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate sono frutto della consapevolezza nella necessita' di adeguarsi (in senso migliorativo) ai livelli dei contesti nazionali.